

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 29 del 14.06.2012

Oggetto: direttiva in materia di missioni e trasferte dei dipendenti dell' Ente. Disciplina dell' utilizzo del mezzo proprio.

L'anno **Due miladodici** il giorno **14** del mese di **Giugno** negli uffici della sede del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna siti in Iglesias, via Monteverdi, 16 il Dr. Antonio Granara, Commissario Straordinario del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 gennaio 2009, adotta la presente Deliberazione.

Partecipa ed assiste, anche con funzioni di segretario verbalizzante, il Dr. Francesco Usalla Direttore del Consorzio del Parco.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto la legge 23 dicembre 2000, n° 388, ed in particolare l'art. 114, comma 10, che nel dare atto dell'esigenza di conservare e valorizzare i siti dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale, reca norme per l'istituzione e la gestione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n° DEC/SCN/990 del 16 ottobre 2001, con il quale è stato istituito il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ed affidata la gestione all'apposito Consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico assimilato agli Enti di cui alla Legge 9 maggio 1989, n°168, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti della legge stessa;

Visto lo Statuto emanato con Decreto del Presidente del Consorzio del Parco del 9 marzo 2004 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n° 67 del 20 marzo 2004, ed in particolare l'art. 13, che detta le norme sulla pubblicità degli atti;

Visto il decreto n. DEC/DPN/112 del 2 febbraio 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il quale vengono sciolti gli organi del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna indicati alle lettere a) – Presidente e b) – Consiglio Direttivo del Decreto Interministeriale del 16.10.2001 e contestualmente viene nominato un Commissario Straordinario – investito del potere di adottare tutti gli atti necessari per garantire il regolare svolgimento dell'attività del Consorzio stesso;



Visto il decreto DEC/DPN/44 del 27 gennaio 2009 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il quale il Dr. Antonio Granara è stato nominato Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per la durata di sei mesi, salvo proroga, a far data dal 3 febbraio 2009, e comunque fino alla ricostituzione degli organi del Consorzio;

Visto il decreto DEC/DPN/65 del 19 febbraio 2010 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riconfermato il Dr. Antonio Granara Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per un periodo di n. 6 mesi a far data dal 03/02/2010;

Visto il decreto DEC/DPN/726 del 6 agosto 2010 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riconfermato il Dr. Antonio Granara Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per un periodo di n. 6 mesi a far data dal 04/08/2010;

Visto il decreto DEC/PNM/41 del 04 febbraio 2011 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riconfermato il Dr. Antonio Granara Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per un periodo di n. 6 mesi a far data dal 04/02/2011;

Visto il decreto GAB/DEC/2011/0000120 del 01 agosto 2011 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riconfermato il Dr. Antonio Granara Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per un periodo di sei mesi a far data dal 04 agosto 2011 e comunque fino alla ricostituzione degli organi del Consorzio;

Visto il decreto DEC/GAB/17 del 03 febbraio 2012 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riconfermato il Dr. Antonio Granara Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per un periodo di tre mesi a far data dal 04 febbraio 2012 e comunque fino alla ricostituzione degli organi del Consorzio;

Visto il decreto GAB/DEC-2012-0000100 del 03 maggio 2012 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riconfermato il Dr. Antonio Granara Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per un periodo di tre mesi a far data dal 04 maggio 2012 e comunque fino alla ricostituzione degli organi del Consorzio;

Premesso:

- che l'art.6, comma 12 della Legge 122/2010, proseguendo nell'azione di contenimento della spesa pubblica, ha previsto la disapplicazione, per il personale contrattualizzato di cui al D.Lgs. n. 165/2001, delle norme che prevedono il rimborso dell'indennità chilometrica (pari a un quinto del prezzo del carburante) per i dipendenti pubblici che utilizzano il proprio mezzo per le missioni di servizio;
- che le Amministrazioni pubbliche hanno evidenziato numerosi dubbi in ordine alla portata applicativa di quanto disposto dalla citata norma, in particolare stante la mancata abrogazione dell'articolo 9 della Legge n°417/1978 e dell'articolo 12 della Legge n°836/1973;
- che, avendo rilevato difformi indirizzi interpretativi tra Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti e ritenuto che il quesito in esame potesse rivestire carattere di questione di massima di particolare rilevanza, la Sezione Toscana ha deferito alle Sezioni Riunite la suddetta questione, ai sensi dell'articolo 17, comma 31, del D.L. n°78/2009 convertito in Legge 03 agosto 2009 n°102, stante la complessità interpretativa della problematica in questione;

Considerato che la Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo, con Delibera n°08 del 07 febbraio 2011, ha stabilito i seguenti principi:

- a) La Corte dei Conti a Sezioni Unite aderisce all'interpretazione della Sezione Toscana



della C.d.C., secondo cui la sopravvivenza dell'articolo 9 della Legge n°417/1978 ammette l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio da parte del dipendente "ai soli fini della copertura assicurativa e senza alcun diritto al rimborso delle spese per carburante e pedaggi autostradali", in quanto una diversa interpretazione porterebbe "a neutralizzare l'intento di riduzione della spesa sotteso all'articolo 6, comma 12, della Legge 122/2010"

- b) La Corte fa salvo il principio secondo cui "il dipendente che intenda avvalersi del mezzo proprio, al fine di rendere più agevole il proprio spostamento, potrà comunque conseguire l'autorizzazione da parte dell' amministrazione, con il limitato effetto di ottenere la copertura assicurativa dovuta in base alle vigenti disposizioni" e ammette la possibilità che " le disposizioni interne delle singole amministrazioni potranno prevedere, in caso di autorizzazione all' uso del mezzo proprio, un indennizzo corrispondente alla somma che il dipendente avrebbe speso ove fosse ricorso ai trasporti pubblici, ove ciò determini un più efficace espletamento dell' attività, garantendo, ad esempio, un più rapido rientro in servizio, risparmi nel pernottamento, l'espletamento di un maggior numero di interventi";

Considerato che

- a) il Consorzio del Parco per obbligo statutario derivato dal Decreto Istitutivo, D.M. 16.10.2001, deve rilasciare un parere per tutte le autorizzazioni edificatorie rilasciate dai Comuni aderenti al Parco;
- b) che il rilascio di detto parere nella maggioranza dei casi comporta sopralluoghi e accessi nei luoghi in cui l'intervento edificatorio deve essere effettuato, con la conseguente necessità di inviare il personale in missione;
- c) che l'ampiezza dell' oggetto sociale dello Statuto determina la necessità di contatti e relazioni con i comuni aderenti al Consorzio (oltre 80 comuni) e con altri soggetti pubblici, per cui la mobilità al fine del perseguimento dei fini istituzionali è indispensabile il ricorso all' auto del dipendente;

Convenuta la necessità di aderire allo spirito di tale orientamento e di prevedere la disposizione interna citata dalla Corte a sezioni unite, considerato che :

- a) questo Consorzio non dispone di un parco automezzi tale da consentire un uso per tutte le esigenze di servizio, i mezzi disponibili che si prestano ad essere utilizzati per le missioni è una Fiat Panda, in dotazione al Commissario Straordinario per le sue funzioni istituzionali, e una Fiat Sedici. Quest'ultima non è sempre fruibile in quanto utilizzata per gli spostamenti sul territorio;
- b) il D.L. 78/2010 impone la riduzione delle spese e vieta l'acquisto di autovetture nuove;
- c) sul territorio vi è scarsa frequenza di collegamenti con i mezzi pubblici e gli orari sono spesso incompatibili con l'organizzazione del lavoro; ciò rende evidente il disagio per il dipendente che deve spostarsi per esigenze di servizio;
- d) spesso non è possibile accedere a uffici e località in quanto non raggiungibili con i mezzi pubblici;
- e) occorre far salvo, per quanto possibile, lo spirito della legge che ha lo scopo di ridurre le spese delle pubbliche amministrazioni, evitando il ricorso a modalità più costose (taxi, noleggi, soggiorni alberghieri) rispetto a quello dell' autorizzazione al dipendente all' uso del mezzo proprio;

Ritenuto, inoltre, dover riconoscere, nel caso di utilizzo del mezzo proprio al personale in missione per esigenze di servizio, il rimborso delle spese documentate di parcheggio;

Dato atto che ai dipendenti in missione compete, inoltre, il rimborso delle seguenti spese debitamente documentate:

- personale dirigente: un pasto € 30,55; due pasti € 61,10;
- personale non dirigente: un pasto € 22,26; due pasti € 44,26;

Non sono ammessi al rimborso i pasti consumati in comuni diversi da quello autorizzato alla missione, fanno eccezione a tale principio generale le missioni svolte in località isolate prive di posti di ristoro, nel qual caso può consentirsi lo spostamento per la consumazione dei pasti nella più vicina località.

I limiti di rimborso delle spese di vitto in territorio estero, non aventi diritto alla diaria, sono stabiliti dal decreto interministeriale (M.A.E. – M.E.F.) del 23 marzo 2011.

DELIBERA

1. di recepire come meglio motivato in premessa, le disposizioni di cui al comma 12 dell'art. 6 del D.L. n.78/2010, così come convertito in Legge 122/2010 aderendo allo spirito della interpretazione fornita della Corte dei Conti a sezioni riunite di controllo, con delibera n.8 del 7 febbraio 2011;
2. di regolamentare, pertanto, come segue la disciplina in materia di "Trasferte e rimborso spese sostenute dai dipendenti dell' Ente":

USO DEL MEZZO PROPRIO:

L' uso in servizio del mezzo proprio, su richiesta o con il consenso del dipendente, è sempre consentito al fine di evitare disservizi nello svolgimento dei servizi di competenza. L' autorizzazione è subordinata all' impossibilità di far ricorso alla vettura in dotazione all' Ente, ai trasporti pubblici o al fatto che l'uso del mezzo proprio assicuri un più efficace espletamento dell'attività, come, a titolo esemplificativo, nei seguenti casi:

- insussistenza di un collegamento con i mezzi pubblici idonea ad assicurare lo svolgimento delle mansioni nel luogo di missione;
- scarsa frequenza dei collegamenti e orari incompatibili con l'organizzazione del lavoro, in modo tale da rendere conveniente l'uso del mezzo proprio, in quanto tale da garantire un più rapido rientro in servizio, risparmi nel pernottamento, espletamento di un maggior numero di interventi;
- missioni in località presso le quali il dipendente può convenientemente recarsi direttamente dal proprio domicilio, senza dover passare dalla sede dell' Ente.

L' istanza finalizzata a ottenere l'autorizzazione all' uso dei mezzi in propria disponibilità per ragioni di servizio deve essere congruamente motivata, inoltrata al competente responsabile di servizio, il quale, qualora ricorrano le condizioni indicate al primo comma, ne autorizza l'uso.

L' autorizzazione di cui al precedente comma comporta:

- a) la copertura assicurativa dovuta in base alle vigenti disposizioni di CCNL;
- b) la corresponsione di un indennizzo corrispondente alla somma che il dipendente avrebbe speso ove fosse ricorso ai trasporti pubblici;

RIMBORSO SPESE DOCUMENTATE:

Al dipendente in missione compete, inoltre, il rimborso delle seguenti spese debitamente documentate:

- spese sostenute per viaggi in ferrovia od altri mezzi di trasporto urbani o extraurbani, sulla base delle tariffe vigenti;

- spese di vitto in territorio nazionale è così previsto:

personale dirigente: un pasto € 30,55; due pasti € 61,10;

personale non dirigente: un pasto € 22,26; due pasti € 44,26

Non sono ammessi al rimborso i pasti consumati in comuni diversi da quello autorizzato alla missione, fanno eccezione a tale principio generale le missioni svolte in località isolate prive di posti di ristoro, nel qual caso può consentirsi lo spostamento per la consumazione dei pasti nella più vicina località.



I limiti di rimborso delle spese di vitto in territorio estero, non aventi diritto alla diaria, sono stabiliti dal decreto interministeriale (M.A.E. – M.E.F.) del 23 marzo 2011;

- spese d'albergo è previsto il rimborso per il pernottamento in camera singola in hotel-alberghi di 1° categoria (quattro stelle) per il personale appartenente alla fascia retributiva F4 e superiore (ex IX livello funzionale) e per il personale dirigenziale; per il restante personale è prevista la 2° categoria (tre stelle).

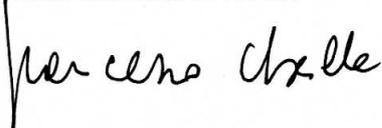
3. di dare adeguata e tempestiva conoscenza al personale dipendente della disciplina regolamentare introdotta dalla presente deliberazione, al fine di agevolare una corretta applicazione;
4. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo del Consorzio del Parco per quindici giorni consecutivi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Letto e sottoscritto

Il Segretario verbalizzante

Dott. Francesco Usalla



Il Commissario Straordinario

Dott. Antonio Granara

